

GIOVEDÌ 31 Luglio 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via della Porta N. 7
a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0,60
— Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1,50 — Echi di cronaca L. 8

CAMERA DEI DEPUTATI

L'elettorato alle donne

ROMA, 30. — Presidente il vice-presidente Morelli Gualtierotti. La seduta comincia alle 15,5.

Per l'elettorato alle donne

GASPAROTTO svolge la proposta di legge per la concessione dell'elettorato alle donne.

Afferma che questa riforma è ormai matura anche per l'Italia e che le obiezioni fondamentali che ad essa si opponevano sono state superate dalla esperienza e da una migliore valutazione dei fatti. L'intero continente europeo ha dato il suo sì. L'intero mondo anglosassone e germanico hanno emesso la loro opinione favorevole. L'intera civiltà ha effettivamente esercitato i suoi diritti politici. L'Italia deve anche essa ormai affrontare la soluzione radicale del problema del suffragio femminile. La proposta di legge che Gasparotto raccomanda alla approvazione della camera abbandona il concetto dell'elettorato subordinato a titoli di particolare cultura o censo. Nemmeno crede che come nel Belgio sia il caso di limitare il voto alle madri, sposi, figlie dei candidati caduti in guerra.

Per l'Italia poi militano a favore della soluzione integrale del problema il fatto che la donna italiana lavora e produce durante la guerra più delle donne di altri paesi, l'incremento progressivo della cultura femminile e la considerazione che le donne del paese redenti già avevano sotto l'Austria elettorato amministrativo.

Prega la camera di prendere in considerazione questa proposta di legge e chiede che essa sia rinviata alla Commissione che esamina la riforma elettorale, onde essa possa avere sollecita approvazione soddisfacente così al desiderio del popolo italiano che dopo la guerra vuole guardare più al più lontano.

GRASSI, sottosegretario agli Interni. Se non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge, ma nel caso presente il Governo crede che non debba preparare la Camera di prendere in considerazione la proposta, il Governo non si nasconde le difficoltà pratiche dell'attuazione della riforma; deve quindi fare come di consueto la propria riserva, sui particolari della proposta. Con questa riserva preme la Camera di prendere in considerazione la proposta di legge. Circa la procedura da seguirsi, si rimette al parere della Camera.

TREVISI, a nome del gruppo parlamentare socialista aderisce completamente alla proposta di legge Gasparotto. Osserva che la donna è una entità economica che accanto all'uomo combatte la propria vita ed integra la fortuna nazionale, cosicché ogni dipendenza di condizione è incomprensibile.

PRESID. pone a partito la presa in considerazione della proposta di legge. E' presa in considerazione.

GRASSI non può accettare la domanda dell'on. Gasparotto di rinviare alla Commissione incaricata di rinviare sulle modificazioni alla legge elettorale, perché la proposta di legge che si vota concerne l'intera essenza dell'elettorato (approvazioni).

GASPAROTTO non insiste nella sua richiesta, purché la proposta di legge sia posta all'ordine del giorno degli lavori nella loro prossima riunione che ha avuto luogo sabato prossimo. Rimane così stabilito.

La riforma elettorale

Seguito della discussione sulla riforma elettorale.

BREZZI svolge il seguente ordine del giorno «La Camera, convinta che l'elevazione della rappresentanza nazionale possa ottenersi solo facendo convergere il mandato politico alla tutela dell'interesse generale della patria, nella quale debbono trovare la loro legittima difesa tutti gli interessi politici, economici, sociali, e per la creazione di una armonica economia di ricchezza, di lavoro, di civiltà, di progresso; fonde le varie terre italiane, afferma doversi il collegio costituire da più province appartenenti a regioni diverse in guisa da eleggere almeno 20 e non più di trenta deputati con elezioni da farsi con voto obbligatorio e palese».

PRESIDENZA del pres. Marcora.

MODIGLIANI rileva che dopo tanti giorni di discussione, ancora non si è giunti ad una esatta soluzione. E' pregato di essere esattezza quale è il testo definitivamente concordato. Frega, pertanto, la Commissione di farlo conoscere più presto. Chiede poi che la presidenza faccia una lista unica degli oratori, senza la distinzione degli indirizzi pro e contro, che non trova riposta nella realtà.

PRESIDENZA riconosce che la distinzione degli oratori iscritti a favore e contro non ha rispondenza a fattualità, ma si tratta di una disposizione regolamentare che va osservata.

ta fino a quando non sarà approvata quella riforma al regolamento che è all'ordine del giorno.

MICHELI, relatore, dichiara che il Governo e la Commissione, preoccupati del grande numero di emendamenti hanno d'accordo riesaminato il progetto concordato che è dinanzi alla Camera. In una adunanza tenuta stamane sono state concordate delle modificazioni definitive su alcuni punti e quindi domani sarà distribuito il testo definitivo (approvazioni); commenti vivaci; scambio di apostrofi fra il dep. Micheli e il dep. Ferri).

NITTI, presidente del Consiglio, prega anzitutto la Camera di tornare a quella serenità di cui ha dato in tutta questa discussione il mirabile esempio. Finora siamo ancora in sede di discussione generale che ha per obiettivo le questioni fondamentali della legge e cioè se debba mantenersi il collegio uninominale oppure adottare lo scrutinio di lista e se adottandosi lo scrutinio di lista debba anche accogliersi il principio della proporzionalità. Per risolvere queste due questioni di massima, non è necessario conoscere le singole disposizioni del disegno di legge. La discussione della questione particolare verrà poi. Ricorda che le leggi come la presente hanno dato luogo presso i parlamenti esteri ai più ampi dibattiti. La Camera darà nobile esempio al paese e dimostrerà di aver saputo discutere con la dovuta serenità così questo come gli altri gravi argomenti che sono innanzi ad essa (si approva).

CIRIACI ha presentato un ordine del giorno con cui afferma la inutilità di qualsiasi riforma elettorale, la quale per rispondere alle finalità cui deve ispirarsi, non sia effettiva e pratica applicazione rigorosa dello scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale. Lamenta anche che ancora non sia noto il testo definitivo concordato del disegno di legge, cosicché la discussione sta da molti giorni divagando senza una base sicura; lamenta pure che la Commissione abbia segnato l'inizio delle transazioni concordando col governo il nuovo testo che è dinanzi alla Camera ed esprime il dubbio che con i successivi emendamenti per adeguare la proporzionalità a contingenti particolari ed a situazioni personali, si finisca con lo snaturare il concetto fondamentale per salvarla più o meno larvamente il collegio uninominale.

Concede affermando che per votare questa riforma i deputati debbono ricordarsi che sono rappresentanti della nazione e debbono pertanto far getto di tutti gli interessi particolaristici per tener presente il solo e supremo interesse della patria.

NUVOLONI svolge un ordine del giorno con cui afferma la opportunità di procedere alle elezioni politiche con lo scrutinio di lista per provincia e con rappresentanza delle minoranze.

GALLINI ha presentato «e svolge questo ordine del giorno «La Camera, ritenuta che la proposta riforma elettorale caldeggiata dai partiti estremi è anti-democratica e deformatrice del carattere e paralizzatrice del suffragio universale, ritenuto che tale proposta, mentre sopprime le sane e provide autonomie locali, centuplica l'influenza corrottrice dei prefetti, dei grossi capitalisti, dei comitati centrali e delle imprese giornalistiche di speculazione, delibera di rinviare ogni discussione a quando il paese avrà chiaramente espresso il desiderio preciso di riforma».

BOUVIER svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che per dare alle lotte elettorali un carattere più elevato e in corrispondenza alle correnti politiche del paese, sia necessario addensare allo scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale e colla obbligatorietà del voto, passa all'ordine del giorno».

MILLANI si dichiara favorevole allo scrutinio di lista per la rappresentanza proporzionale, avendo acquistato il convincimento che tale riforma risponde ai desideri del paese.

SANDULLI chiede al Governo che voglia rispondere d'urgenza ad una sua interrogazione circa un grave fatto che riguarderebbe un generale dell'esercito.

L'interrogazione sopra un grave fatto riguardante un generale.

NITTI, presidente del Consiglio dichiara di non poter dare alcuna risposta all'interrogazione on. Sandulli, in quanto nulla sa del fatto cui la interrogazione stessa si riferisce. Si augura, e con lui certamente Pon, interrogante, che fatti di tal genere non siano avvenuti. Di essi in ogni caso potrà discutersi quando la Camera si occuperà della relazione sulla inchiesta di Caporetto. La seduta termina alle ore 19. Domani seduta alle 15. Seguito della riforma elettorale.

Decorazioni americane

WASHINGTON, 29. — Dahms segretario della marina, ha conferito decorazioni a parecchi ufficiali italiani.

LA GIORNATA DELLA CONFERENZA

PARIGI, 30. (mat.) — La Conferenza ha concesso la proroga di dieci giorni ai delegati austriaci per l'accettazione del trattato.

Ha deciso che ogni Stato provveda singolarmente per il ripristino delle relazioni postali con la Germania.

Ha deciso anche che la rinstituzione dell'ente interallato per gli approvvigionamenti e carboni, proposta da Tittoni, sia deferita al Consiglio economico che si riunirà venerdì a Londra.

Ha infine udito l'esposizione di Venezia per la rivendicazione della Tracia occidentale alla Grecia.

La questione sarà discussa, però, domani.

Il nuovo delegato americano Frank Polk è intervenuto all'adunanza.

Non fu ancora decisa

la cessione di Cipro

LONDRA, 29. — Il sottosegretario per gli affari esteri Harmsworth ha dichiarato alla Camera dei Comuni che non è stata presa alcuna decisione circa la cessione di Cipro alla Grecia. Sclarezziamenti al riguardo saranno dati alla Camera quando sarà una decisione in proposito.

La convenzione franco-americana

presentata al Senato

WASHINGTON, 30. — Nel messaggio al Senato col quale accompagna il testo del trattato franco-americano Wilson dice che lo scopo del trattato è quello di portare alla Francia aiuti immediati in caso di bisogno senza attendere il parere del Consiglio della Lega delle Nazioni. La clausola speciale relativa alla sicurezza della Francia avrà vita fino a che la Lega non ritenga che la società delle nazioni dia sufficienti garanzie di sicurezza alla Francia.

Il Senato senza discussione ha rinviato allo studio della commissione per le relazioni estere il trattato franco-americano.

Per la frontiera fra

la Germania e la Polonia

VERSAILLES, 29. — Oggi è ritornato Lersner capo della delegazione tedesca.

Il capo della delegazione tedesca von Lersner ha comunicato alla Conferenza che la Germania accetta la procedura proposta dagli alleati per il passaggio della sovranità dalla Germania alla Polonia per quanto riguarda la amministrazione dei distretti attribuiti a quest'ultima.

Clemenceau definisce la potenza

difensiva della riva destra del Reno

PARIGI, 29. — La Commissione della camera dei deputati, che esamina il trattato di pace con Clemenceau e Tardieu relativamente alle questioni della riva destra del Reno.

Clemenceau dichiara che le condizioni del trattato garantiscono alla Francia una sicurezza equivalente all'occupazione di una testa di ponte. Soggiunge, rispondendo alle obiezioni relative alla possibile abilitazione di una concentrazione tedesca e alla lontananza dei soccorsi militari d'Inghilterra e degli Stati Uniti, che è impossibile che un esercito ridotto a cento mila uomini possa elevarsi di parecchi milioni senza attraversare l'attenzione della Francia e del mondo.

La sconfitta dei bolscevichi

di Bela Kun

BASILEA, 30. — Si ha da Bucarest: Un comunicato del gran quartiere generale romano in data 27 corr. dice che le truppe romene continuano a inseguire gli ungheresi, hanno varcato il fiume Theiss e si sono impadronite della testa di ponte di Szolnok.

BASILEA, 29. — Si ha da Vienna: In seguito alla disfatta dell'esercito rosso, la situazione del governo ungherese è molto precaria. Ieri un commissario del popolo scendendosi davanti i rappresentanti dell'Intesa a Vienna, ha fatto la proposta d'iniziare conversazioni aventi per scopo il ritiro volontario del governo. La proposta è stata trasmessa a Parigi dal colonnello Hunningham.

BUCAREST, 29. — L'offensiva ungherese si è completamente infranta. La iniziativa delle operazioni è ora passata ai Romeni.

Perché l'Inghilterra mantenga

le truppe ad Arcangelo

LONDRA, 29. — (Camera dei comuni). Churchill rispondendo ad una interrogazione circa la Russia ricorda che la lotta contro la Germania rese necessaria l'occupazione di Arcangelo e della Murman. Il gabinetto proseguiva Churchill, ha deciso nei primi giorni dello scorso marzo di sgomberare il nord della Russia pur tenendo conto degli obblighi contrattati verso i russi di questa regione. Oggi la situazione è invariata, tuttavia se i capi che hanno piena libertà d'azione

domandassero truppe per facilitare lo sgombero noi le invieremo.

L'Inghilterra sta ritirando

le sue truppe dalla Russia

PERCHÉ SOSTIENE KOLCIK E DENIKIN

La sfera d'azione francese

Ministro Churchill parla poscia della situazione militare in Russia, ove l'esercito dell'ammiraglio Kolciak batte in ritirata e l'esercito del generale Denikin eseguisce formidabili avanzate. La questione è di sapere se le operazioni del generale Denikin algergeranno semplicemente la pressione contro Kolciak e se questo riprendendosi potrà marciare in direzione di Denikin. L'onore e l'interesse ci obbligano a sostenere Denikin e Kolciak perché ambedue trattengono due terzi delle forze bolsceviche di cui l'altra terza addeca i piccoli e nuovi stati destinati a servire di tamponi fra la Germania e la Russia e sarebbero essi stessi annientati, se gli altri due terzi dei bolscevichi non fossero trattenuti dal generale Denikin e dall'ammiraglio Kolciak. Se non avessimo sostenuto Denikin e Kolciak saremmo stati costretti a compiere uno sforzo molto maggiore per impedire l'annientamento dei piccoli stati ed assicurare l'equilibrio dell'Europa centrale. Due capi antibolscevichi ci promissero di stabilire un regime democratico in Russia; noi lasciamo fare e ci affari interni. Ogni alleato ha in Russia la sua sfera di azione, la Francia occupa la Romenia. Essa ha più truppe sulle frontiere occidentali contro i bolscevichi di quelle che l'Inghilterra ne abbia attualmente sui vari fronti. I giapponesi hanno il più forte esercito in Siberia lungo la ferrovia transiberiana ove gli Stati Uniti hanno pure le loro forze. La Gran Bretagna procede allo sgombero della Russia settentrionale; essa ritira due battaglioni dalla Siberia ed evacua il Caucaso, fra qualche mese essa non avrà, si può dire, un solo soldato in Russia.

Churchill invita la Camera a considerare la possibilità di una Russia ostile alla Germania, animata dallo spirito di rivincita. L'Inghilterra non può disinteressarsi delle questioni europee senza esporti ad un rude risveglio. Mentre il servizio militare obbligatorio scompare, soggiunge Churchill, noi ritiriamo le truppe dalla Russia; sostieniamo così le nostre promesse elettorali. Gli agitatori non hanno dunque alcuna ragione di operare in modo da compromettere l'alta situazione acquistata dalla Gran Bretagna nel mondo.

Il processo sulle responsabilità

all'assemblea nazionale tedesca

I fasti del militarismo prussiano e l'incoscienza di Michaelis

ZURIGO, 28. — Si ha da Weimar (Assemblea Nazionale) Bauer, continuando il suo discorso, a proposito delle dichiarazioni fatte da Erzberger e da Ludendorff, legge una lettera inviata da Michaelis il 12 ottobre 1917 a Hindenburg nella quale Michaelis ringrazia Hindenburg e Ludendorff perché avevano sostenuto il suo punto di vista nel Consiglio della corona e dice di ammettere le deliberazioni del Comando Supremo circa la protezione delle industrie e l'alienazione di sicurezza e il mantenimento di garanzie militari allo scopo di assicurare l'unione economica del Belgio alla Germania.

La visita dei sovrani inglesi

al municipio di Londra

LONDRA, 29. — La City ha fatto una grande dimostrazione al Re e alla Regina, i quali si sono recati ad assistere ad una grande cerimonia che si è tenuta al Guildhall, ove i sovrani hanno ricevuto dai membri del municipio un indirizzo di felicitazione per la conclusione della pace. Tra le numerose notabilità che assistevano alla cerimonia vi erano gli ambasciatori d'Italia, di Francia, del Giappone, degli Stati Uniti, i ministri del Belgio, di Grecia, del Portogallo e della Cina.

Il Re ha risposto dicendo che le qualità che hanno condotto gli inglesi alla vittoria sono necessarie ancora nell'opera di ricostruzione e nel restauro della vita del commercio d'oltre mare e della marina mercantile. Le antiche e sante virtù del popolo inglese non si smentiranno.

Il progetto di riforma

della pubblica sicurezza

ROMA, 29. — Il progetto di riordinamento e, per dare maggiore impulso ai servizi di P. S. si propone che tutti gli uffici provinciali di pubblica sicurezza siano elevati a questori e che a tutti gli uffici circoscrizionali di P. S. venga proposto un commissario. La disgiunta condizione economica del personale di P. S. è stata oggetto di benevoli provvedimenti con i quali si concedono notevoli vantaggi e si elimina ogni causa di spregiudicazione e di malcontento. Infatti al vice commissario e delegati che vengono fusi in unico ruolo con la denominazione di vice commissario, e pur conservandosi a quelli attualmente in servizio i diritti loro derivanti dalla anzianità di servizio e di classe, è concesso lo stipendio iniziale di L. 4.500 che va con quattro aumenti quinquennali e due quinquennali fino a L. 9.000.

Al grado di commissario è assegnato lo stipendio iniziale di L. 8.000 che raggiunge con tre aumenti quinquennali L. 11.000. Al grado di questore è attribuito lo stipendio di L. 12.000.

Sono stati altresì concessi agli ufficiali di P. S. assegni supplementari per le speciali caratteristiche del loro servizio. Così è stata loro assegnata un'indennità annua di servizio nella misura di L. 1.000 per i vice commissari; di L. 1.500 per i commissari; di L. 1.700 per i commissari con funzione di vice questori; di L. 2.000 ai questori e agli ispettori generali; una questoria

eulla loro colpeabilità o sulla loro innocenza.

Erzberger dimostra che una risposta chiara del governo tedesco avrebbe facilitato la mediazione e poi rivolto verso la destra esclama: «Ma voi avete combattuto ogni idea di una pace per accordi ed a voi spetta una parte della responsabilità del fallimento completo di ogni mediazione pacifica». Erzberger dice quindi che si riserva al Belgio una sorte peggiore della annessione e che Michaelis indusse il Reichstag in errore. L'oratore poscia dichiara che le varie offerte di alleanza riguardanti la Polonia, la Lituania e la Lettonia fallirono per l'opposizione della destra e conclude dicendo: lo constato che gli attacchi diretti contro di me si sono spuntati e che voi della destra invece portate da soli la responsabilità delle sventure della nostra patria.

La seduta è tolta e rinviata a martedì.

BASILEA, 29. — Si ha da Weimar: L'Assemblea Nazionale nella seduta odierna ha respinto una mozione di sfiducia contro il governo con 243 voti contro 53.

La fiducia verso il Governo è stata votata a grande maggioranza.

Par la nazionalizzazione delle miniere

e la riorganizzazione della Gran Bretagna

LONDRA, 29. — Bonar Law, parlando alla Camera dei Comuni ha dichiarato che la Commissione per gli affari interni studia attualmente la questione di nazionalizzare le miniere. Quando il Governo farà conoscere la decisione presa, potrà aver luogo la discussione con l'ampio suffragio necessario.

Il problema non è stato discusso durante le recenti conferenze del governo coi ministri. Bonar Law ha dichiarato che spera di poter annunciare, prima che la Camera prenda le vacanze la composizione di una commissione incaricata della organizzazione delle isole britanniche su di una base parlamentare federale.

Buoni del tesoro francese

sul mercato americano

PARIGI, 30. — Il ministro Klotz, presi accordi con un gruppo di finanziari americani allo scopo di emettere sul mercato di New York 50 milioni di dollari in buoni del tesoro a scadenza di due e tre mesi, come fu praticato per i buoni del tesoro inglesi circolanti su quel mercato. La tesoreria americana diede pieno assenso a questa operazione.

AI VESSILLI DELLE NOSTRE TRUPE

che salvano Brigny

ROMA, 30. — Alla cerimonia che ebbe luogo a Epinal per la consegna delle onorificenze francesi ai vassalli delle truppe che parteciparono alla battaglia di Brigny, un reparto d'assalto rappresentava le truppe italiane. L'accoglienza fatta agli italiani fu calorosa e cordiale e la popolazione tutta dimostrò ai nostri soldati nel modo più simpatico la riconoscenza per la loro difesa vittoriosa.

Il ministro della giustizia che rappresentava il governo francese insistette con parole ispirate sulla fratellanza della Francia e dell'Italia, che nessun incidente può compromettere e pregò il Regio addetto militare che rappresentava l'ambasciatore Bonin di trasmettere al governo del Re la espressione di simpatia ed i voti cordiali per l'Italia ai quali la cerimonia aveva dato luogo.

La Francia ci fornirà carbone

della Sarre e del Ruhr

PARIGI, 30. — L'edizione parigina del «New York» dice che la Francia ha deciso di fornire all'Italia il carbone proveniente dal bacino della Sarre e da quello del Ruhr. Le prime spedizioni avrebbero luogo nella prossima settimana.

La riduzione dei treni

ROMA, 30. — L'attuale grave crisi dell'approvvigionamento del combustibile costringe a sospendere dal primo agosto molti treni attivati in questi ultimi mesi. E' da rilevare fra l'altro:

Primo. Che, tra i treni sospesi sono compresi, nel tratto Torino-Roma, i treni celeri trisettimanali Roma-Parigi. Ai viaggiatori della Francia rimarrà possibile di proseguire da Torino col diretto in arrivo a Roma a ore 23,40 e a quelli dell'Italia resterà possibile di proseguire col celere da Torino su Parigi partendo da Roma alle ore 8,20, con diretto 2 di cui viene all'arrivo anticipato alle 23,5 l'arrivo a Torino.

Secondo. Che il servizio diretto Roma-Taranto viene nuovamente riattivato a quello di Roma-Calabria-Sicilia con partenza da Roma alle 19,30, invece che alle 22 o arrivo a Roma alle 11,25 invece che alle 8,35.

Terzo. Che in sostituzione del diretto tra Roma-Napoli e dell'accelerato 1805 Roma-Caianello viene istituito l'accelerato 1807 con partenza da Roma alle 16 e arrivo a Napoli alle 22. Dello 1807 ha fra Caianello e Napoli le sole fermate dell'attuale 111.

Quarto. I treni celeri B. M. M.B. fra Milano e Milano faranno temporaneamente servizio anche Bussolengo-Avigliano-Chivasso-Santhea.

le indennità di sede di L. 500 ai vice-commissari, di L. 800 ai commissari, di L. 1000 ai commissari con funzioni di vice-questore, di una indennità di favore per funzionari residenti a Roma, Napoli, Torino, Milano, Genova, Firenze, Verona, Bologna, Palermo. Ai questori poi per la dignità e importanza del grado viene attribuita una speciale indennità di carica che va dalle 500 alle 3000 lire annue a seconda della sede.

Inoltre col surriferito progetto è stato stabilito che la liquidazione della pensione, sia fatta su trentacinque anni e non su quarant'anni. Pregio della riforma è anche la disposta sistemazione della carriera, infatti con la proposta istituzione di 52 nuovi posti di questori e di 310 nuovi posti di commissario si è venuti a stabilire una giusta proporzione fra il numero dei posti dei gradi superiori e quelli dei gradi inferiori ciò che accelera notevolmente lo sviluppo della carriera.

Ne minor cura si è avuta per migliorare e sistemare le condizioni degli impiegati di P. S. Mutata la loro denominazione in segretari e vice-segretari di P. S. si è allargata la sfera delle attribuzioni loro commesse e si è levata la loro funzione con l'investirli anche della trattazione degli affari di polizia amministrativa. Dal contempo, mentre viene anche per essi istituito il ruolo aperto con aumenti periodici quinquennali, si è adeguatamente elevato il grado degli stipendi da lire 2500 a L. 5500 a quello dei segretari va con tre aumenti quinquennali da L. 5600 a L. 7500. Inoltre i posti di segretario vengono aumentati da 359 costituendosi così una proporzione tale fra i posti del grado superiore ed inferiore da rendere la carriera molto larga.

Il suddetto progetto propone pure la istituzione del corpo degli agenti investigativi per provvedere adeguatamente al servizio di investigazione che è tra i più essenziali dell'amministrazione della P. S. Gli stipendi assegnati a detti agenti che si ha facoltà di reclutare fra gli elementi più idonei, vanno con 5 aumenti quinquennali ed un quinquennale da L. 3200 a L. 6500. Gli agenti stessi avranno diritto alle indennità ed al trattamento di pensione delle guardie di città. Il progetto stesso verrà rassegnato subito al Parlamento.

AI VESSILLI DELLE NOSTRE TRUPE

che salvano Brigny

ROMA, 30. — Alla cerimonia che ebbe luogo a Epinal per la consegna delle onorificenze francesi ai vassalli delle truppe che parteciparono alla battaglia di Brigny, un reparto d'assalto rappresentava le truppe italiane. L'accoglienza fatta agli italiani fu calorosa e cordiale e la popolazione tutta dimostrò ai nostri soldati nel modo più simpatico la riconoscenza per la loro difesa vittoriosa.

Il ministro della giustizia che rappresentava il governo francese insistette con parole ispirate sulla fratellanza della Francia e dell'Italia, che nessun incidente può compromettere e pregò il Regio addetto militare che rappresentava l'ambasciatore Bonin di trasmettere al governo del Re la espressione di simpatia ed i voti cordiali per l'Italia ai quali la cerimonia aveva dato luogo.

La Francia ci fornirà carbone

della Sarre e del Ruhr

PARIGI, 30. — L'edizione parigina del «New York» dice che la Francia ha deciso di fornire all'Italia il carbone proveniente dal bacino della Sarre e da quello del Ruhr. Le prime spedizioni avrebbero luogo nella prossima settimana.

La riduzione dei treni

ROMA, 30. — L'attuale grave crisi dell'approvvigionamento del combustibile costringe a sospendere dal primo agosto molti treni attivati in questi ultimi mesi. E' da rilevare fra l'altro:

Primo. Che, tra i treni sospesi sono compresi, nel tratto Torino-Roma, i treni celeri trisettimanali Roma-Parigi. Ai viaggiatori della Francia rimarrà possibile di proseguire da Torino col diretto in arrivo a Roma a ore 23,40 e a quelli dell'Italia resterà possibile di proseguire col celere da Torino su Parigi partendo da Roma alle ore 8,20, con diretto 2 di cui viene all'arrivo anticipato alle 23,5 l'arrivo a Torino.

Secondo. Che il servizio diretto Roma-Taranto viene nuovamente riattivato a quello di Roma-Calabria-Sicilia con partenza da Roma alle 19,30, invece che alle 22 o arrivo a Roma alle 11,25 invece che alle 8,35.

Terzo. Che in sostituzione del diretto tra Roma-Napoli e dell'accelerato 1805 Roma-Caianello viene istituito l'accelerato 1807 con partenza da Roma alle 16 e arrivo a Napoli alle 22. Dello 1807 ha fra Caianello e Napoli le sole fermate dell'attuale 111.

Quarto. I treni celeri B. M. M.B. fra Milano e Milano faranno temporaneamente servizio anche Bussolengo-Avigliano-Chivasso-Santhea.

imposta sul patrimonio e imposte sui redditi

Con atto coraggioso ed onesto il nuovo ministero ha annunciato, per bocca dell'on. Schanzer che farà sostanzialmente suo il progetto di riforma tributaria dell'on. Meda. Ha contemporaneamente annunciato che preparerà un'imposta « straordinaria » progressiva sopra i patrimoni con aliquote più alte per quelli formati o cresciuti durante la guerra. Questo annuncio accontenta certamente un sentimento popolare assai diffuso, la naturale persuasione che chi ha lucrato sul sacrificio generale in questo periodo debba fare le maggiori spese di esso. Purtroppo, questo concetto si applica a chi non ha fatto che il suo dovere, a chi non ha fatto che il suo dovere, a chi non ha fatto che il suo dovere.

E' preferibile tassare il capitale o il reddito?

Quando si parla di imposta sul « patrimonio » si pensa in genere ad una imposta tale da poter coprire col suo, proveniente una parte « notevole » delle spese belliche: supponiamo, sui 55 miliardi di debiti che residueranno al termine della liquidazione bellica, 35 o 40 miliardi. Questa specialissima intenzione prendere in considerazione.

L'opinione popolare ha sui concetti di reddito e capitale delle nozioni errate e vaghe. L'economia del Bohm Bawerk e del Fisher specialmente, ha dimostrato che « capitale » e « reddito » non sono che due aspetti di una stessa cosa, l'aspetto statico, « prospettivo », il bene, « capitale », l'aspetto dinamico, il realizzarsi dei servizi e delle utilizzazioni di cui è capace nel tempo, il « reddito ». Queste analisi hanno importanza grandissima nella valutazione degli effetti delle imposte. E' un'erronea illusione credere di poter colpire il capitale ed il reddito. O l'ente pubblico assorbe il capitale ed assorbe il reddito. Se assorbe il capitale, perde ogni possibilità di tassazione dei redditi che in futuro potrebbe produrre in mano di privati. Qui demografia ed aristocrazia non c'entrano. Tanto sul capitale che sul reddito possiamo applicare quelle aliquote progressive che crediamo. E' più produttivo « per le finanze pubbliche » assorbire il capitale ed impiegare ad ammortizzare debiti o lasciarlo in mano ai privati che s'incaricano di farlo prendere e produrre nel miglior modo possibile e quindi colpire il reddito che ne deriva, con quella progressività che si riterrà opportuna. E' meglio che lo Stato conservi debiti per cui paga il 5-6 per cento e le economie private allo stesso capitale facciano produrre il 10 o il 12 per cento in modo da poter pagare il 5 dello Stato ed accrescere ancora il reddito privato nazionale? Ma il capitale privato passando in mano allo Stato, resta proprio « lo stesso »? Questo è molto discutibile.

L'imposta sul patrimonio ed il apprezzamento dei capitali.

Lo Stato dovrebbe, in un dato momento, ed in un limitato numero di anni, assorbire decine di miliardi di capitali privati. Se fosse possibile assorbire altrettanta moneta o titoli pubblici o « consegnare » ai creditori o annullarli, il procedimento sarebbe a parte tutte le difficoltà di un accertamento e « equamente » generale, erigendosi di tutti i valori capitali — di cui non esiste ancora alcuna valutazione ufficiale — di tutti i valori capitali — di cui non esiste ancora alcuna valutazione ufficiale — di tutti i valori capitali — di cui non esiste ancora alcuna valutazione ufficiale.

Millardi
Ferroni, miniere, ecc. 41
Fabbricati urbani 21
Bestiame 43
Denaro 37
Depositi a risparmio, c. c. ecc. 8,8
Titoli pubblici 14,8
Titoli non pubblici 7,4
Mobili 11,5
Altri beni mobili 7,5

E' evidente che i depositi bancari non sono, presi come « massa », danaro « liquido » ma danaro in gran parte investito in certe forme. Così i titoli non pubblici che rappresentano impianti, macchine, « stocks » di merci ecc. Ora, in tutti i casi in cui il privato non avesse danaro liquido o titoli pubblici da versare in pagamento dell'imposta straordinaria sul patrimonio dovrebbe verificarsi fatalmente un enorme ribasso dei beni mobili ed immobili, che il contribuente è costretto a vendere o cedere allo Stato, il quale a sua volta li dovrà vendere. Può facilmente immaginarsi l'enorme disturbo che un tale fatto determinerebbe su tutto il mercato.

L'imposta sul capitale in vaste proporzioni incontrerebbe, bensì grandi difficoltà e resistenze nella sua prima applicazione. Ma ciò una volta tanto. Faltava passare i gruppi politi-

ci al potere rimangono liberi di ricominciare la politica dei dispendi o delle spese pazzo. Le imposte « permanenti » sui redditi sono invece un ostacolo, una remora continua alle nuove spese pubbliche. La massa dei contribuenti gravata dal loro onere annuo resta vigile contro la politica finanziaria del Governo e il trattenimento dalle nuove spese non indispensabile.

Non ho parlato delle difficoltà tecniche di un rigoroso e quindi « equo » accertamento dei valori capitali privati e dei complessi patrimoniali. Essi sono tuttavia gravissimi. Non assistendo imposte permanenti sul patrimonio, c'è ancor tutto da fare. In Germania queste operazioni erano costate cinque anni. E la necessità di procedere ad una valutazione più approssimativa al massimo deriva dalla gravità del prelievo e dalla non diversa possibilità di occultare il valore attuale che hanno i diversi beni capitali. In mancanza di quella la « leva » sul capitale si realizzerebbe come una guerra in cui assieme ai soldati che stanno anni in trincea vi sono gli imboscatori che passano tutta la guerra al fronte interno.

L'effetto indubbio della diminuzione delle spinte all'accumulazione ed al risparmio, in qualunque forma l'imposta si attui, fu già messo in rilievo an-

che su queste colonne. Altri aspetti lo spazio mi vieta di approfondire.

In conclusione, a me pare che la riforma Meda aveva mirabilmente inteso questo verità, fondandosi sul concetto che una delle fondamenta essenziali della liquidazione finanziaria della guerra devono essere migliorate, imposte sui redditi pur colpendo anche il capitale. Tutto ciò non toglie la possibilità o l'opportunità di una limitata applicazione dell'imposta straordinaria sui patrimoni, specie per quelli creati od aumentati durante la guerra, con lo scopo precipuo di assorbire una parte della circolazione e dei titoli pubblici ed annullare gli uni e gli altri. Ad ogni modo la necessità più urgente mi sembra quella di discutere, votare ed applicare il progetto Meda. Collo norme più rigorose di accertamento e dei nuovi istituti fiscali che introduce esso crea mezzi ed potere applicare su basi concrete ed equo anche l'imposta straordinaria sui patrimoni.

L'una completerà l'altra, ai fini della esattezza, della valutazione dei capitali e dei redditi dei contribuenti che deve essere scopo essenziale e base della riparatrice opera della nostra Finanza postbellica.

Gino Borgatta

CRONACA DELLE PROVINCE

I lavori del Magistrato delle acque

Il Magistrato delle Acque ci comunica di aver disposto l'esecuzione dei seguenti lavori nel Circondario idraulico di Udine:

Restauri magazzini idraulici di Varmo L. 12,400 — Rifortimento atrezzi per magazzini idraulici L. 3,000 — Varmo. Sistemazione argine sinistro da Belgrado a Gradiscutta L. 11,150 — Tagliamento. Riparazione danni di guerra sta Caduina in Comune di Tolmezzo L. 99,100 — Meduna. Lavori costruzione argine sinistro in Comune di Zoppola L. 6,680 — Tagliamento. Difesa frontale in sinistra in località Palazzata fra i cippi 17-18 in Comune di Codroipo L. 168,680 — Stella. Costruzione della via alzata lungo la sponda sinistra dell'abitato di Preseleco fino alla bonifica Friaud nel Comune di S. Giorgio e Carlinio L. 120,000 — Restauo del magazzino idraulico di Pertegada in sinistra del Tagliamento L. 5,200 — Manutenzione della bonifica Biancure L. 1,0 recinto 2,415 — Manutenzione della bonifica Caneda L. 4,515 — Manutenzione della bonifica Muzzana del Turignano L. 2,480 — Manutenzione della bonifica Mraida L. 13,360

DA GEMONA

Dopo la morte del povero Mario Rossini i funerali

Ci scrivono, 30: Il generale cordoglio che la tragica notizia della morte del giovane Mario Rossini aveva cagionato nei cittadini è meglio ancora palesato ieri e oggi, con il mesto e continuo pellegrinaggio alla desolata dimora dell'Estato, ove sanguinavano gli animi dei suoi congiunti.

Muta, ma solenne manifestazione di grande pietà. E che altro si può sentire, se non una affettuosa pietà, per gli sventurati genitori, per le sorelle e parenti tutti, colpiti fulmineamente da così incommensurabile sciagura?

Povero Mario! La tua anima aleggiante intorno alla tua bara coparsa tutta di fiori, deve avere provato dei brividi ad ogni appassionata carezza prodigata al tuo corpo esangue da tuoi cari, ad ogni loro accento disperato, ad ogni loro sospiro soffocato nella gola!

Tu solo, Mario, che eri la bella, la più grande loro speranza, tu solo oggi puoi impetrare per loro la forza necessaria per sopravvivere alla tua dipartita. E tu vedrai la loro.

Alle 17, oggi, seguiranno i funerali del caro giovane. Ruscirono un vero plebiscito di cordoglio.

Autorità civili e militari, sodalizi e larghissima rappresentanza di ogni ceto di cittadini un corteo di più centinaia di persone e come pochi Gemoni ne vide.

Una rappresentanza delle scuole elementari con bandiera e scolarci e a lungo recanti fiori.

La rappresentanza della Lega studentesca della vostra città pure con bandiera. Una ventina di splendide corone la gran parte in fiori freschi. La bara era portata a spalle dai giovani amici dell'estato e scortata dai pompieri. L'ordine del corteo ordinatissimo e imponente, crocifere, scolaresca, rappresentanza del Collegio Stimatini e del Circolo « Basilio » Brion, corone, clero, feretro. Subito dietro lo sventurato babbo e i parenti, autorità e varie rappresentanze popolari.

Il cielo che prima minacciava la pioggia, allora dei funerali si rasserenò e il bel sole, al tramonto baciò la lunga la bara del giovane vittima dell'impervia montagna, rendendo più tiepidi e più profumati i bei fiori della grande corona della famiglia che posava sovr'essa.

Dopo le esequie nel nostro tempio il mesto corteo si diresse al Cimitero. Lungo il percorso esercizi ed abitudini erano chiusi.

Sul piccolo piazzale di porta Teucra ebbero luogo i decori.

Parlo prima il sindaco cav. Fantoni per la cittadinanza; lo seguirono il prof. Don Perenzon degli Stimatini,

ex-maestro del povero Mario; il direttore delle scuole sig. Italo Bosello; il sig. maestro Gottardo Oddone, del quale l'istituto fu pura scuola; lo studente sig. Fattorelli Francesco per gli unici studenti che tanto avevano caro e che tanto apprezzavano le doti del compagno così fatalmente rapito al loro affetto e alla loro stima; e per ultimo l'avv. Fedrico Perissutti per la sua famiglia e per i quattro amici (di cui uno suo figlio) che furono gli impotenti testimoni della miseranda fine del buon Mario.

Le parole di tutti gli oratori, ricordanti la fiorente giovinezza dell'estato, l'esuberanza di tutte le sue buone qualità che lo rendevano esemplare, come figlio, amico, studente, e cittadino pieno d'amor patrio, commossero alle lacrime il numerosissimo uditorio compreso di dolore.

Dopo i mesti «valse», il convoglio funebre procedette per il cimitero, ove la salma, tra i fiori e le lacrime, calò nella tomba, ove la seguì con lo spirito l'accasciato genitore; la seguirono con lo spirito la madre derelitta, la affranta sorella, il minore saluto e il compianto generale dell'accorata Gemonia.

La solenne dimostrazione di cordoglio che la nostra cittadinanza ha tributato al caro Mario Rossini, valga, se lo può, a confortare un po' la inconsolabile famiglia; ma purtroppo, con il feretro che oggi è uscito da quella povera dimora, sono pure usciti la felicità ed il cuore dei superstiti, degli sventurati congiunti della giovane vittima, fiore di una ridente e promettente primavera, si crudelmente divelte.

Le corone

portavano le seguenti iscrizioni: — « La famiglia alladorato Mario »; al Sindaco e gli assessori di Gemonia a Mario Rossini; « Il Corpo insegnante di Gemonia »; « A Mario i bambini Fontanelli »; « Impiegati e salariati del Comune a Mario Rossini »; « Famiglia Montanari a Mario Rossini »; « I compagni di studio al buon Mario »; « Al buon Mario la famiglia Dall'Acqua »; « Famiglia cav. Antonio Strolli a Mario Rossini »; « A Mario Rossini gli amici dolenti »; « Gli ufficiali del Distaccamento 8.º Alpini Gemonia »; « Gli zii e cugini, al caro Mario »; « Maurizio Scocimmaro al caro Mario »; « Cesare e Vittorio Scocimmaro »; « La zia Italia e cugino Nicola al carissimo Mario »; « Unione studentesca Friulana al caro compagno »; « L'amico Guido »; « Il Comune di Venzona a Mario Rossini ».

Sottoscrizioni

Le famiglie dei quattro amici che avevano preso parte alla gita fatale con il povero morto versarono la quota necessaria per la sua iscrizione a socio perpetuo della Croce Rossa Italiana e si fecero iniziati della sottoscrizione per iscriverlo pure alla « Dante Alighieri ».

Altra sottoscrizione è aperta pro « Mitridati di guerra ». Vengono fatte pure offerte al Patronato scolastico e alla Società Operaia.

DR. MAIANO

Per un monumento ai caduti. — Ci scrivono 28: La locale Società di M. S. si è fatta iniziatrice d'una sottoscrizione per erigere un monumento. Ricordo ai caduti maianesi.

Ieri stesso ebbe luogo una prima riunione a cui presero parte il commissario Prefettizio, gli impiegati comunali il Corpo insegnante, molti soci della sinidicalità con il presidente, molti altri che avevano aderito con entusiasmo. Anche la Società Cattolica inviò la sua adesione.

Si nominò un comitato di onore e d'azione che dovrà adoperarsi per raccogliere le possibili offerte. Fra i presenti s'iniziò una prima sottoscrizione che diede ottimi risultati.

Mentre si plaude alla Società Operaia per la felicissima iniziativa, si spera che tutti i maianesi vogliano dare generosamente il loro tributo acciòché restino eternati il ricordo e la gratitudine che dobbiamo ai nostri prodi, caduti per una più grande Italia.

Per giovedì prossimo è indetta una seconda riunione.

DA LIGNANO

Lo spiaggia di Lignano. — Ci scrivono 28: E' Lignano, come molti friulani conoscono bene, quella punta di terra che dall'estremo est della pinta sinistra del Tagliamento, s'incunea da una parte (cioè verso mattina) nel mare Adriatico e dall'altra nella Laguna di Marano. Questa penisola ha un'estensione approssimativa di un'ottantina di ettari, ed è la buona parte coltivata delle solite colture, mentre quella prospiciente del mare, è seminata di belle villette e di alberghi che ora, dopo l'invasione nemica, si trovano molto danneggiati specialmente nell'interno. Tutto il mobiglio, biancheria, stoviglie ecc. venne asportato dagli austriaci.

Dello stabilimento dei bagni, non restano che pochi pali fondamentali che sporgono dall'acqua. La parte superiore dello stesso, venne portata via dal nemico, e la parte inferiore, distrutta da forti mareggiate, che pare proprio volessero imitare l'esempio degli uomini che distruggevano.

La strada che dall'Hotel Maria conduce alle ville ed alberghi, verso sud, è per buona parte distrutta dal mare, e quella rimasta, è tutta a buche e quasi impraticabile.

Con il tempo è lecito sperare che questa spiaggia di Lignano debba risorgere e lo meriterebbe in verità, perchè è una delle più buone e più belle spiagge d'Italia. Dico buona, perchè la spiaggia è dolce, quindi, ci si può liberamente inoltrare nel mare per due o trecento metri senza pericolo di sorta, per il bagnante, poichè l'acqua non arriva più in su della cintola. L'acqua poi è ottima, sia per le qualità chimiche, (perchè contiene molto sodio, bromo, cloruro di sodio) sia per la qualità fisica, perchè la acqua si riscalda facilmente data la grande superficie che la bassa marea scopre per la dolce pendenza della spiaggia; ora che ivi si sovrappone l'olfatta marea. — Per tutte queste ragioni appunto, il bagno diventa salutare, non solo, ma anche delizioso.

L'aria poi, è ottima, ed è proprio così, perchè le condizioni fisiche del terreno lo vicino, non permettono che si formino degli acquitrini, i quali, se vi fossero, porterebbero la malaria trovando le zanzare esanofole quello ambiente favorevole al loro sviluppo. Quest'aria, sempre viva, è satura di ossigeno, ed è senza polvere, mentre stuzzica per l'appetito che un piacere, e gli effetti, per questo, vengono risentiti dai villeggianti nella forma più sensibile.

Fin qui, ho parlato della bontà di questa spiaggia, ma non basta, perchè merita parlare della sua bellezza medesima.

Da questa, Lignano si vede chiaramente il Monte Nero, a Nord-Est di Udine, scorrendo poi con lo sguardo verso est, appare il brullo Carso con il grande massiccio dell'Hermaida di gloriosi ricordi; poi le Alpi Giulie e le catene del Carso continuano parallele verso Trieste e si prolungano, come si sa, verso l'Istria.

Un iterde invece lo sguardo alla costa, si vede l'isola, isola di Marzetta, poi, più in là, l'isola di S. Andrea, s'aggiunge l'ultimo, di vivo diletto per i ragazzi, che la visitano, perchè vi è una quantità enorme di conchiglie di tutte le forme e grandezze e ve n'ha anche di qualità rare. In questa isola poi, c'è una caserma di F. n. e alcune guardie sorvegliano, come si sa, il piccolo porto omonimo; guardando sempre verso est, si vede il famoso Porto Buso (il primo porto che noi Italiani abbiamo conquistato, agli austriaci nei primi giorni della guerra testè finita). Continuando con le dichiarazioni sempre nella stessa direzione, vediamo benissimo Aquileia dalla torre alta e bianca, e ancora più in là, la bella Grado, ove si dice che vi sia un forte concorso di bagnanti. La gaia Trieste, si fa vedere soltanto con tempi sereni, e così dicasi di Cago d'Istria.

E da questo punto il paesaggio va mano mano diradandosi, gradatamente, e il bel cielo, nell'immenso azzurro del bel mare.

Carlo Cavazzana.

DA BERTIOLO

Istituzione del Circolo Cacciatori. — Ci scrivono 27: Da parecchio tempo, negli animi dei Cacciatori di Bertiole, nacque l'idea, che oggi si manda ad effetto, di formare un Circolo omonimo, a scopo di proteggere la selvaggina, dal Cacciatore di frodo, il quale può oggi, periodo di caccia proibita, non osservando nè le leggi nè i sacri doveri del Cacciatore, continuare a fare il comodo proprio.

Però, i membri di detto Circolo, riuniti i 124 cori, in prima seduta, per assegnare le cariche e stabilire i regolamenti, deliberarono in questo modo:

Presidente: Sig. Casparini Salvatore — vice-Presidente: Sig. Fabris Guglielmo — Segretario: Sig. Gassaruzzi Lodovico — Cassiere: Sig. Colazzi Andrea. — Rappresentante la frazione di Pazzocco: Urbano Scilz — Rappresentante la frazione di Vizco: Mantoni Redento.

Attenendosi ai Regolamenti del Circolo Cacciatori Friulano, si formò lo Statuto. Fu convenuto assegnare il premio di L. 50 alle guardie campestri di questo, nonché di altri Comuni, ai Reali Carabinieri, i quali faranno delle contravvenzioni, nella zona stabilita dal detto Circolo.

Dopo varie discussioni il Circolo si scioglie, stabilendo in settimana la seconda seduta.

DA CIVIDALE

I nostri giovani Esploratori a Trieste. — Ci scrivono 29: Domenica scorsa una squadra di 12 giovani esploratori di questa sezione, comandata dal Capo Gruppo Cesare Blasigh, si recò a Trieste a portare il saluto di questa città. Appena arrivata, si recò in Municipio a consegnare al Commissario Civile Comm. Mosconi il messaggio dell'Egregio nostro Sindaco cav. dott. A. Pollis. Fu accolta con grande cortesia. La presentazione del messaggio, qui sotto descritto, venne fatta dal Capo Gruppo Cesare Blasigh da Gondolo Attilio e da Lesa Mario. Il Commissario dopo letto il messaggio fece avvertire il Capo Drappello dei Giovani Esploratori di Trieste, Signor Lucio Candotti, il quale accorse si mostrò spiacente che i suoi giovani si trovassero all'istruzione in località soprastante Trieste. Senza esitare i nostri bravi Esploratori si recarono dal Comando di Presidio ed il Capitano Comandante mise a disposizione un camion che li trasportò al posto dove si trovavano i fratelli carissimi. L'incontro fu commovente al grido di « Evviva Cividale — evviva Trieste Italiana ».

Dopo pranzo visitarono la città, S. Giusto ecc. Poi il Blasigh il Gon Fedele e Della Rovere Arrigo si recarono in Municipio a prendere la risposta di Trieste, alla città di Cividale. Il Commissario ringraziò della gradita visita e i nostri giovani promisero di ritornare al più presto con una squadra più numerosa.

Alla sera, una trentina di giovani Esploratori triestini accompagnarono i nostri che lasciarono la città soddisfattissimi.

Lagiovine schiera di Cividale manda un plauso all'Egregio Capo drappello Lucio Candotti, ai capi Gruppo Veneziani e Paoloni ed a tutti gli altri compagni che con tanta gentilezza li accolse e li furono di guida nella visita alla città.

Mandano pure un sentito ringraziamento all'Ill.mo sig. Colonnello Soatt comandante il 16.º Regg. Artiglieria P. C. che procurò il mezzo di viaggio; All'on. Comando di Tappa e all'Ill.mo Comandante del 18.º Corpo d'Armata che impartirono gli ordini.

Ecco il messaggio del nostro amico e benemerito sindaco cav. Pollis:

Ill.mo Signor Sindaco

Una squadra composta di dodici Giovani Esploratori di Cividale; oggi 27 luglio 1919 si recheranno a salutare la Nobilissima città di Trieste, adorna dalle fiammeggianti bandiere tricolori, che baciata dal sole d'Italia, si specchia nella azzurra onde del libero mare Cividale a mezzo di questi giovani messaggeri, invia alla Grande sorella, oramai per sempre congiunta alla Madre Patria, i più calorosi ed entusiastici saluti.

Il Sindaco: A. Pollis

Ed ecco la risposta del Commissario del municipio di Trieste:

Ill.mo Signor Sindaco

Ringrazio vivamente codesta città per il saluto che ha voluto rivolgere a Trieste. La gentilezza del pensiero è stata ancora maggiore, per la scelta dei messaggeri. I Giovani Esploratori sono infatti un simbolo della nuova patriottica generazione, alla quale spetta di compiere in altri campi l'opera dei padri.

Trieste è ben lieta di ricambiare a mio nome il saluto della piccola sorella latina.

Il Commissario Straordinario Mosconi

DA REANA

Costituzione di una Sezione combattenti e licenziali. — Ci scrivono 27: Finalmente dal nulla tra breve a Reana avremo una sezione pro combattenti e licenziali, per iniziativa di alcuni intelligenti e volenterosi che, con buoni fini, vogliono venire in aiuto a tanti reduci della trincea e licenziali, i quali, da soli, senza organizzazione si troverebbero nell'impossibilità di risolvere le tante pratiche dei loro interessi e diritti, che la tremenda guerra ha conferiti.

Dico interessi perchè la società stessa sembra che voglia, per mezzo dei suoi membri che verranno eletti, interessarsi e cooperare anche per la importantissima e complicata questione dei risarcimenti danni di guerra.

Ormai sono aperte le iscrizioni degli aderenti e sembra siano numerosi e tra breve si passerà alla nomina delle cariche.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Infortunio. — Ci scrivono 30:

Certo Alfonso Antonio di Felice di anni 35 da Prodolone, nel mentre era salito su una scala e gettava giù un muro della caserma di Lignana, cadde a terra producendosi una ferita lacero-contusa alla regione sopraccigliare destra, lunga circa tre centimetri; una contusione lieve all'entorace destro e contusione all'articolazione carpometacarica del pollice destro.

Prontamente venne trasportato nel nostro civico ospedale; ove gli vennero prodigate le cure del caso.

Ose dell'Ospedale. — Il Consiglio di amministrazione, in seduta di ieri deliberò per l'acquisto di carbone fosile per i bisogni dell'Ospedale.

Approvò la nuova convenzione per la cura di agenti delle Ferrovie dello Stato.

Un uccello da un mulo. — Cioè Angelo fu Giacomo di anni 54 di Giovanni (Casarsa) nel mentre — era intento ad attaccare un mulo di sua proprietà, questo gli scalfì un calcio colpendolo.

Venne l'urgenza accompagnarlo al nostro ospedale dove gli furono riscontrati delle forti lacero-contuse al dorso del naso, alla regione periorbitale sinistra e occipitale, con lesione del bulbo e fenomeni di commozione cerebrale.

Inabilità presenta in giorni 30 solo complicazioni.

Ringraziamento

I genitori, i fratelli, la cognata, gli zii addolorati ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte all'accompagnamento funebre del compianto

Quinto Maddalozzo

Udine, 20 luglio 1919.

Comunicato

II SEME BACHI del Premiato Istituto Bacologico

FRATELLI MARSON

di Vittorio Veneto

è quello che ha dato brillantissimi risultati anche nella coltivazione 1919. La confezione 1920 è garantita perfetta.

Sono aperte le sottoscrizioni per la nuova campagna.

Chiedere programma alla Sede dell'Istituto a

Vittorio Veneto

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2. — Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.

STUDIO DISEGNO. Prof. Attilio Covis. Preparazione allievi. - Via Prospero Antonini - Udine. (Di fronte il Collegio Arcivescovile).

VENDESI SCRITTUO grande e illecito-scritturo vetri colorati noccia massiccio. Rivolgarsi Piazzale Paolo Diacono N. 2 - Udine Subb. S. Lazzaro

VENDESI MOBILIO completo in lino, elastico, marmi per dieci camere matrimoniali a L. 1200 e cinquanta tavoli eleganti per albergo. Rivolgarsi Albergo Città di Grado in Aquileia.

VENDESI in Gemonia Molino, Casa, Stalletta, Orto — Per trattative rivolgersi in via Carlo Caneva N. 44. — Gemonia.

FORNACE LATERIZI vendesi nei pressi Cividale. Per trattative rivolgersi Via Cavour N. 4 Cividale.

DA VENDERE due belle camere ammobigliate in legno massiccio. Rivolgarsi sig. Antonio Grion negoziante in Capriva.

VENDESI CAGLIO, liquido ed in polvere prezzo conveniente, presso Decima Fedele, Sadi. — Si spedisce a richiesta a domicilio.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, scrupolosa pulizia, ambiente serio, distinto. — Fuori Porta Viale Circonvallazione. — Rivolgarsi Fruttivendolo Via Villalta N. 50.

De Puppi co. Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio

MACCHINE

CUCINE MAGLIERIE SCHIVIERE

Armi - Biciclette

Prossimo arrivo CASSE FORTI

A. GRIPPA & G. FILIPPONI

UDINE - Via Aquileia 43 - UDINE

MOBILI

D'OGNI GENERE e STILE per studio

- Alberghi - Caffè - Salotti - Camere

Cucine.

TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI - RETI METALLICHE

Sedili curvati - Carrozze per bambini

BANCHI PER SCUOLE - Serramenti

ISTITUTO DI CURE

Casa di salute

MALATTIE

VENERE e della PELLE

Dott. Prof. P. BALLOO specialista

VENEZIA - S. Maurizio n. 2831 -

32. Telef. 7.80.

666

GUARISCE LA BLENNORRAGIA

anche se inveterata L.S. la busta nelle

farmacie Chimica L. BOSCA-PESARO

In vendita ad Udine: Farm. ex Comelli - a Pola: da Ricci - Castelfranco: da Monti - Palmanova: da Martignuzzi - Chioggia: da Zennaro - Codroipo: da Bonino ecc.

DA S. DANIELE

La Cucina di Beneficenza della città di Saronno. — Ci servono 28: un Comitato Comitatone della città di Saronno (Milano) ha stabilito nel gennaio scorso una Cucina di Beneficenza per le famiglie povere di S. Daniele e Ragogna, la quale per esaurimento dei fondi ha cessato di funzionare dal 19 cor.

Del Comitato organizzatore abbiamo potuto avere il resoconto della gestione che siamo lieti di pubblicare. Parte I. — Entrate: introito per rendita fissa, baccala, scatolette di carne 5161,77. Uscite: acquisti di generi alimentari vari L. 478,90.

Rimaneva attiva: L. 382,79. Parte II. — Dalla Beneficenza pubblica incassata lire 880; per vendita di 1764 razioni di minestra all'Asilo Infantile ed operai poveri 310,95.

Totale incassi L. 1190,95. Spese per il funzionamento della cucina: personale di servizio, combustibile, trasporto ecc. lire 1373,50.

Riepilogo: Spese L. 1373,50, Incassi L. 1190,95, Rimaneva passiva L. 182,65 — Riepilogo generale: Rimaneva attiva parte I L. 382,79, Rimaneva passiva parte II L. 182,65, Eccedenza attiva L. 200,14 la quale somma venne consegnata all'amministrazione della locale Cucina Economica per altrettante razioni gratuite ai poveri.

Movimento di cucina: S. aniele razioni giornaliere 538 — Villanova id. 100 — Cimano id. 40 — Ragogna id. 200 — Totale razioni giornaliere 878. Somministrazione mensile: dal 23 al 31 gennaio 1919 razioni 2779 — dal 1 al 28 febbraio id. 18062 — dal 1 al 31 marzo id. 17016 — dal 1 al 31 aprile id. 14029 — dal 1 al 31 maggio 15544 — dal 1 al 30 giugno id. 14829 — dal 1 al 19 luglio id. 10187 — Totale razioni somministrate 93586.

N. B. — Il Comune di Ragogna ebbe la somministrazione giornaliera dal 25 febbraio al 1.º marzo, poi gli fu assegnata la quarta parte dei generi giacenti in magazzino.

Fino al 31 marzo furono dati 110 razioni giornaliere ai profughi del Piave che nel mese di aprile andarono man mano diminuendo sino a cessare affatto con la partenza dei detti profughi ai primi di maggio.

La scatolette di carne furono distribuite gratuitamente ai poveri, all'infuori di quelle consumate in cucina quale condimento e quelle vendute per l'acquisto di altri generi alimentari. Così pure il sapone fu distribuito gratuitamente.

I biscottini ed il latte condensato dietro certificato medico continuavano ancora ad essere somministrati agli ammalati poveri del comune.

Dei colli di indumenti, di lenzuola e coperte di lana furono confezionati 305 pacchi che vennero distribuiti ad altrettante famiglie di S. Daniele e delle frazioni di Villanova e Cimano.

Prima di chiudere questa esposizione crediamo doveroso tributare al filantropico Comitato di Saronno tutta la nostra gratitudine per l'opera di bene svolta a beneficio dei nostri poverelli, e così pure il nostro plauso alla Commissione che ha in modo veramente apprezzabile organizzata e retta la Cucina di Beneficenza.

(G. M.)

DA PORDENONE

Arrestato per maltrattamenti a mano armata alla moglie ed alla suocera. — Ci scrivono, 30:

Ieri sera il nostro brigadiere dei carabinieri, sig. Lemma, verso le ore 17, ha tratto in arresto certo Santarossa Antonio di Vallenoncello per avere ripetute volte percosso la moglie e la suocera, anche con arma da taglio.

Neo-maestra. — Per venne da Firenze la notizia che la signorina Simoni Anita, figlia del nostro egregio amico Angelo, è stata promossa in questi giorni maestra delle R. Scuole Normali di Firenze, a pieni voti e senza esami. Congratulazioni.

x x x

DA GORIZIA

La demolizione della cappella dei vescovi e il monumento della Vittoria. — La lotteria.

GORIZIA, 28 luglio. Con la trasformazione in giardino dell'area del Cimitero vecchio, sita a metà Corso Vittorio Emanuele, va pure a sparire l'antica cappella ove s'ebbero sepolture gli ultimi presuli goriziani. L'abbattimento proposto dall'autorità militare, che si cura del sortire del giardino, trovò opposizione da una parte della cittadinanza. La quale, già inasprita per l'atterramento di alcuni cipressi contornanti la cappella, in modo da offrire (secondo la sua opinione) uno schietto quadro architettonico, voleva che non affatto sparisse una storica e tradizionale, per quanto modesta, fisionomia cittadina. Questa opposizione però non impedì alla amministrazione comunale di accedere alla proposta dell'autorità militare.

E' intenzione, anzi, di utilizzare l'oscuolo, donde era per sparire la cappella, per erigervi un degno monumento alla vittoria. Intanto oggi, in piena processione, con il capo l'arcivescovo, venivano traslate nella chiesa metropolitana le salme dei presuli e trovarvi migliore sepoltura in quei cimiteri.

Ieri seguì l'estrazione della lotteria indetta dal Comitato militare di beneficenza a favore dei poveri della città. Essa ebbe luogo al Giardino pubblico, preceduta dallo svolgimento di uno scelto programma da parte della banda militare.

Si discute la proposta di computare agli impiegati e salariati già richiamati agli armi, come doppia anzianità agli effetti della pensione, il periodo del servizio militare prestato durante la guerra.

Cristofori, assessore, avverte che la proposta non è che l'applicazione della

loggia sullo stesso argomento, già in vigore per gli impiegati dello Stato.

Della Porta vorrebbe che si facesse distinzione, nell'applicazione della proposta, fra i combattenti e quelli che rimasero sempre nelle retrovie.

Cristofori. Non si è fatto che applicare la legge dello Stato, senza modificazioni.

CRONACA CITTADINA

La seduta del consiglio comunale di ieri

Sono presenti il Sindaco gr. uff. prof. Pecile; gli assessori: Celotti, Cristofori, Zagato, Pagani, Zanuttini (supplente), Muroro, Borghese (supplente).

I consiglieri: Mini, Pittassi, Vittorio, Conti, Rosetti, Venier, Cremese, della Porta, Ostuzzi, Peratoner, Zuliani, Comencini.

La seduta viene aperta alle 14.45, presenti otto consiglieri, compreso il Sindaco e tre assessori.

Deliberazioni di urgenza prese dalla Giunta

Senza discussione vengono ratificate le seguenti deliberazioni di urgenza prese dalla Giunta in sostituzione del Consiglio:

In seconda lettura vengono ratificate le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale, relative ai seguenti oggetti:

30 aprile 1919 apertura di conto corrente sino all'importo di lire 300.000 al fine di porre le Officine del Gas ed Elettica nelle condizioni di rispondere alle prime e più urgenti necessità della ripresa della vita cittadina;

30 aprile e 13 giugno 1919 (ideazione) al Consorzio Ledra-Tagliamento per mutuo di lire 180.000 con la locale Cassa di Risparmio;

30 aprile 1919 rinnovazione di conto corrente di lire 100.000 aperto con la Banca Commerciale per far fronte ai servizi di approvvigionamento.

Sono pure ratificate le nuove deliberazioni:

20 giugno, relativa a determinazione del prezzo massimo di vendita al minuto della carne; determinazione del ruolo elementare insegnante nelle Scuole elementari; apertura di conti speciali nelle scuole elementari; trattamento al personale avanzato;

27 giugno offerta a favore dei danneggiati dell'incendio di Andriola; disposizioni per le aspettative per motivi di famiglia aggiunte al regolamento scolastico comunale;

4. luglio, relativa ad acquisto di una linfalettrica elettrica; fornitura di carta, quaderni e cancelleria per gli alunni sussidiati delle scuole elementari.

Mancando il numero per la discussione dei numeri 2, 3, 4, 5 dell'ordine del giorno, si passa al n. 6.

La baracche di S. Osvaldo

Il Consiglio approva la proposta di acquisto di terreno in S. Osvaldo per sistemazione di quella località e per erezione di baracche.

Bilancio dell'Congreg. di Carità 1919

Dopo dellucidazioni offerte dal presidente della Congregazione, cav. Conti, il bilancio è approvato.

Erogazione delle rendite del Legato Tullio

Bosetti raccomanda caldamente che in una prossima erogazione non venga dimenticato l'Istituto Micesio, che compie opera veramente benefica.

Il sindaco e l'assessore Celotti rispondono che lo statuto per l'erogazione delle rendite del Legato non consente di aderire alla raccomandazione del cons. Bosetti.

Bosetti insiste. La lettura degli articoli, fatta dall'assessore Celotti, lo persuadono che la sua richiesta è pienamente fondata.

Il sindaco dice che il cons. Pettolelli gli raccomanda il segretario del Popolo.

Cremese raccomanda la Casa di Ricovero.

Il sindaco risponde che lo Statuto del Legato non contempla istituti come la Casa di Ricovero.

La Giunta si riserva di porre opportune deliberazioni per l'Istituto Micesio e per il Segretario del Popolo.

Sindaco. Essendo aumentato il numero dei Consiglieri presenti, si discuteranno gli oggetti rimasti sospesi.

Bilancio preventivo 1919

Si approva in seconda lettura le spese facoltative del bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1919.

Ufficio danni di guerra

Il cons. Vittorelli, mentre rileva il lodevole funzionamento dell'Ufficio municipale istituito per la documentazione delle pratiche per i danni di guerra e fa lode alla Giunta, ai capi ufficio che lo organizzarono ed al personale addetti, vorrebbe che l'azione dell'Ufficio stesso si estendesse anche, in casi speciali, alla scritturazione degli inventari.

Che, quando si trattasse di povera gente, analizzata, costretta a ricorrere per la compilazione degli elenchi a terze persone che si fanno pagare esageratamente. Propone che talune delle signorine che verranno ora licenziate dagli uffici municipali o qualche maestra del Comune, fossero incaricate di tale lavoro di scritturazione.

L'assessore Zagato assicura che sen a assumere altro personale, in casi eccezionali, gli attuali impiegati si presteranno anche a preparare gli elenchi di cui fa cenno il cons. Vittorelli.

Per gli impiegati e salariati richiamati alle armi

Si discute la proposta di computare agli impiegati e salariati già richiamati agli armi, come doppia anzianità agli effetti della pensione, il periodo del servizio militare prestato durante la guerra.

Cristofori, assessore, avverte che la proposta non è che l'applicazione della

loggia sullo stesso argomento, già in vigore per gli impiegati dello Stato.

Della Porta vorrebbe che si facesse distinzione, nell'applicazione della proposta, fra i combattenti e quelli che rimasero sempre nelle retrovie.

Cristofori. Non si è fatto che applicare la legge dello Stato, senza modificazioni.

Dalla Porta — Non siamo mica obbligati ad approvare integralmente quella legge; possiamo anche modificarla!

Dopo altri spiegamenti chieste dai consiglieri Conti e Ostuzzi, la proposta della Giunta viene approvata.

E' pure accolta la domanda degli impiegati richiamati alle armi per ottenere che sia a loro favore eseso lo aumento di stipendio concesso dal 1.º gennaio 1918 al personale in servizio.

Il personale rimasto a Udine

Proposta di concedere agli impiegati municipali rimasti a Udine durante l'invasione, la metà della indennità concessa agli altri impiegati che si resero profughi.

Cremese non approva la proposta per tutti i rimasti a Udine, perché alcuni dei rimasti si sono comportati male.

Mini crede che la questione debba trattarsi in seduta segreta.

Pittassi propone la sospensione, affinché la Giunta possa inquisire sugli impiegati indegni.

Cristofori dice che 56 sarebbero gli impiegati benefici e i sospettati sarebbero due o tre. Insiste sulla proposta della Giunta.

Ostuzzi propone che ai rimasti sia data l'intera indennità come ai profughi.

Mini appoggia la proposta.

La proposta Ostuzzi rimane in minoranza ed è approvata la proposta della Giunta.

Il Laboratorio di Chimica Agraria

Si approva l'aumento di contributo proposto dalla Giunta.

Collegio di Teppo Wassermann

Si approvano le modificazioni allo statuto proposte dalla Giunta.

Legato Mauroner

Per l'Ospedale Militare

L. Chiodo che gli venga ceduto un tratto di terreno verso via Filippo Renati il Comune chiedeva il pagamento di cinque lire al metro quadrato. La giunta militare, invece, propone di compensare lavoro eseguito a proprie spese alcuni lavori stradali. La Giunta propone di accettare la offerta dell'Ospedale militare.

La seduta pubblica si chiude alle 17 e il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

Seduta segreta

Il Consiglio approva le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta:

Accettazione delle dimissioni dell'ingegnere capo del Comune sig. Plinio Polverosi — Incarico della direzione dell'Ufficio tecnico municipale al sig. ing. Gino Tonizzo — Accettazione delle dimissioni della maestra signora Maria Landi in Cerutti — Assunzione di personale straordinario per l'Ufficio tecnico municipale — Liquidazione della quota di pensione spettante alla vedova di Stefano Di Chiara, già vigile urbano, deceduto il 29 ottobre 1917 — Idem alla vedova di Luccardo Luigi, già scrivano negli Uffici municipali, morto il 30 novembre 1917; — Liquidazione di buona uscita al già spazzino comunale Faustino Degano — Proposta di promozione della III alla II classe dell'applicato di concetto presso l'Ufficio Demografico, sig. cav. Giuseppe Perotti — Concessione di sussidio di lire mille per una volta tanto alla vedova ed ai figli minorenni del compianto assistente d'asilo Giuseppe Ricci — Liquidazione di compenso al medico condotto sig. dott. Sigismondo Pascoletti per maggiore continuato servizio durante l'invasione e nei due primi mesi (novembre e dicembre 1918) della liberazione. — Computo di lire 300 ed un plauso al dottor Pascoletti per l'opera svolta durante l'invasione in pro dei rimasti.

Proposta di concessione di sussidio di L. 500 per una volta tanto alla signora Agnese Zorattini, vedova del compianto impiegato all'acquedotto Anacleto Colutta; Liquidazione della pensione L. 500 spettante al già uciere municipale Guido Canciani.

Decide di non erogare la borsa di studio del Legato Bartolini per il 1917-1918, destinando il fondo ad incremento della borsa per il 1919-1920.

Buona uscita di L. 200 a Bassi Giacomo incaricato necroforo della frazione di Paderno.

Promozione ad applicati di concetto interni municipali: signori Arnellini Germano e Rugolo Teobaldo.

Assegno alimentare di L. 750 per una volta tanto alla vedova ed ai figli minorenni del defunto spazzino Silvio Degano.

La Ditta GIUSEPPE RIDOMI

avverte che, per comodità della sua affezionata clientela ha istituito un ufficio recapito nel centro della città, in Via Manin N. 5 (di fronte al Ristorante Manin ex - Puntigam) dove i Sigg. Clienti potranno rivolgersi per la trattazione degli affari, acquisti, commissioni, ecc.

CARNE OVINA

In scatolette da grammi 250 a L. 2,25 in barattolo. GIUSEPPE RIDOMI - UDINE.

Per un disappaccio che proveniva da Roma non da Venezia

La prego di una rettifica: il telegramma ritardato per il quale muove l'agnò è una « Stefani » originaria da Roma e non da Venezia come rilevavi del resto dal testo del telegramma stesso (provenienza).

La « Stefani » che ricevette la notizia dal suo corrispondente di Venezia, le diamo poi assieme ad altre, come di consueto, da Roma ad ore 0,20 del 28.

Con tutta deferenza Il Direttore del «Giornale di Udine» Bianchi

Sig. Direttore del «Giornale di Udine» UDINE

I mutilati di guerra ringraziano

La sezione dei mutilati e invalidi di guerra di Udine, compie il gradito dovere di ringraziare pubblicamente la cittadinanza di Grado e i sig. Bagnanti, per l'entusiastica accoglienza fatta ai soci mutilati durante la visita a quell' simpatica cittadina redenta, ed in ispecial modo ringrazia il Sindaco cav. Marchesini e gli egr. ufficiali addetti a quel comando di Presidio ed il cav. uff. mons. Costantini dirigente il museo archeologico di Aquileia.

Un plauso di gratitudine e d'affetto vada doveroso al prode Capitano F. F. ideatore di questa indimenticabile gita, che nulla tralasciò e per assicurare ai giovani ore di letizia e di soddisfazione.

Pro mutilati

Con nobile atto gli ufficiali del 2.º regg. fanteria hanno inviato a questa Sezione la somma di lire 150 raccolta tra loro in occasione del grave lutto che ha colpito il collega tenente Manfrin, nella persona di un suo diletto bambino.

La Presidenza, mentre esprime le più sincere condoglianze al distinto ufficiale, porge pubblico ringraziamento ai generosi oblato.

Concentrato Pomodoro Torrigiani
a L. 2 il chilogrammo
GIUSEPPE RIDOMI - Udine

“ILVA”
ALTI FIORI ED ASSICURAZIONE D'ITALIA

Anonima Sede in Roma — Capitale L. 300.000.000 interamente versato
Pubblica Sottoscrizione a 150.000 Obbligazioni ipotecarie
interesse nominale 5,50 %, effettivo 5,67 % oltre il rimborso di capitale in L. 30 per ogni Obbligazione

1. E' aperta dal 1.º luglio 1919 la sottoscrizione pubblica a 150.000 obbligazioni ipotecarie della Società Anonima «ILVA».

2. Le obbligazioni, offerte in sottoscrizione, hanno il valore nominale di lire 1.000 ciascuna; fruttano l'interesse del 5 e mezzo annuo, netto da qualsiasi imposta presente e futura, non decorrenza dal 1.º luglio 1919.

3. Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione al prezzo Lit. 970 ciascuna, più interessi 5 e mezzo %, dal 1.º luglio 1919 al giorno delle rispettive sottoscrizioni.

4. Il capitale delle obbligazioni e gli interessi relativi sono garantiti con ipoteca sugli stabilimenti siderurgici sociali.

5. Il rimborso delle obbligazioni verrà effettuato alla pari, entro venti anni, per estrazione a sorte, in conformità del relativo piano di ammortamento. Le estrazioni avranno luogo nella prima metà di ottobre di ogni anno, a partire dall'ottobre 1919.

6. Le obbligazioni suddette verranno pure offerte in cambio ai portatori per tutte quelle obbligazioni «Savona» e «Piombino» che sono attualmente in circolazione. Il cambio è offerto alla pari in ragione di una obbligazione «ILVA» contro due «Savona» e «Piombino».

7. La sottoscrizione ed il cambio, come sopra indicati, sono aperti presso gli sportelli di tutti gli stabilimenti degli enti bancari sottoscritti, costituiti in consorzio di garanzia per il collocamento dell'emissione.

Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banca Italiana di Sconto — Banco di Roma — Società Generale per lo Sviluppo delle Industrie Minerarie e Metallurgiche — Max Bondi e C. — Zaccaria Pisa.

Questa sottoscrizione si caratterizza
I. Per il suo alto rendimento: 5,67 per cento.
II. Per la sua solida garanzia ipotecaria rappresentata da tutti gli stabilimenti siderurgici dell'«ILVA», i quali sono calcolati in bilancio al prezzo dell'ante guerra.
III. Per il suo rapido ammortamento in anni venti, a partire dall'ottobre 1919, col realizzo di L. 30 di utili su ogni obbligazione.

L'«ILVA» ha nel suo portafoglio un complesso di titoli industriali di assoluto riposo, il cui reddito è più che esuberante a coprire interessi ed ammortamenti della presente emissione.

L'«ILVA» è il più forte aggruppamento dell'industria siderurgica metalurgica italiana. Ha stabilimenti a Bagnoli di Napoli (Alti Forni, Acciaierie e Laminatoi); a Savona (Siderurgia di Savona: Acciai, lamiere, profilati); a Sestri Ponente (Ligurie Metallurgica); a Piombino ad a. Modena (produzione di rotelle, di cemento, getti forni, ecc.); a Torre Annunziata; San Giovanni Valdarno, Fra. Bolzaneto. Sono gestiti dall'«ILVA» gli Alti Forni di Portoferraio (di proprietà Elba); sono uniti all'«ILVA» da essa controllati altre nove Società e Stabilimenti meccanici e navali e numerose Società minerarie per la coltivazione di miniere di ferro, manganese, lignite e combustibili diversi. L'«ILVA» è ancora interessata in otto industrie elettriche ed elettro-siderurgiche, ed in cinque altre connesse alla siderurgia. L'«ILVA» infine è costruttrice di navi con cantieri a Piombino ed a Bagnoli e possiede una flotta marittima che sta per raggiungere le 100.000 tonnellate oggi costituita nel Lloyd Mediterraneo da essa promosso e controllato.

L'«ILVA» significa la produzione in Italia delle materie prime per l'industria siderurgica e meccanica italiana. Chi sottoscrive obbligazioni «ILVA» si assicura un titolo con alto reddito, sicuro e garantito; e contribuisce in pari tempo ad assicurare l'indipendenza industriale ed economica del paese.

GRANDE ARENA (Auditeatro Romano) VERONA
DAL 31 LUGLIO AL 17 AGOSTO
GIOVEDÌ 31 LUGLIO, SABATO 2, DOMENICA 3 AGOSTO
1.ª 2.ª 3.ª rappresentazione della grandiosa opera-ballo in 4 atti

IL FIGLIUOL PRODIGO

del Maestro AMILCARE PONCHIELLI
Maestro Direttore Cav. ETTORE PANIZZA
1500 ESECUTORI

PREZZI NORMALI
Posti distinti numerati (compreso l'ingresso) L. 10 — 1 posti di gradinata L. 6 — 2 posti di gradinata L. 4 — 3 posti di gradinata L. 2.

Per diritti di prenotazione, vendita biglietti, tasse ecc., tutti i suddetti prezzi aumentano del 20 PER CENTO.
Le altre recite avranno luogo il 5, 7, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 17 agosto prossimo venturo.

Per le prenotazioni rivolgersi: Agenzia GIULIO ROVATO, Gran Guardia Vecchia - Verona

Funziona la Pressa Idraulica della Walter & Martiny

per il montaggio degli anelli di gom ma per qualunque ruota di

AUTOCARRO

Imminente deposito e montaggio in giornata
Garage FIAT - GUATTI ALBANO - Piazza Gorgo - Porta Venezia UDINE

Le inserzioni a pagamento sul Giornale di Udine

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. MANZONI & C.
Udine - Filiale Via della Posta Num. 7

LE RIPARAZIONI più accurate a qualunque macchina per scrivere si eseguono presso il

Rag. ENNIO SINIGAGLIA

Via Rialto (Palazzo degli Uffici) Udine

Cacciatori e braccieri

Con grande compiacimento la Commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusiva, ha appreso che per iniziativa di alcuni benemeriti sorgerà a Bertoldo un Circolo cacciatori, che si propone di proteggere la selvaggina dai cacciatori di frodo, che purtroppo infestano le nostre campagne e sparano allegramente anche a caccia chiusa.

E' proprio necessario che la iniziativa privata si sostituisca al Governo, dal quale non si può sperare, per il momento, aiuto.

La Commissione provinciale da mesi ha indirizzato al ministro competente un memoriale per dimostrare l'assoluta necessità della istituzione di un corpo speciale di guardia caccia, ma non ha ricevuto ancora alcuna risposta.

Nell'attesa dei provvedimenti governativi la Commissione ha inviato circolari a tutti gli agenti, informandoli di avere elevato il premio a lire 20 per qualunque contravvenzione di caccia; così pure, per facilitare l'azione burocratica, ha inviato speciali moduli nei quali l'agente non ha che da aggiungere poche righe per ottenere il pagamento del premio.

Finora sono pervenute solo poche denunce, ma si spera che coll'interessamento e la cooperazione dei cacciatori onesti di tutta la provincia, si potrà ottenere un maggiore rispetto alle disposizioni che reggono l'esercizio della caccia.

L'assemblea dei pasticceri

Ieri alle 14 ebbe luogo nei locali della Pasticceria Barbaro in via Paolo Cacciani, l'annunciata assemblea dei pasticceri, trattori, conduttori di bar, caffettieri ecc.

L'assemblea, discretamente numerosa, dopo animata discussione in merito alla incongruenza del modo in cui vengono applicati i calmieri, specialmente per quanto si riferisce a liquori, vini, bevande e pasta dolci, tutti generi di lusso e non di prima necessità, nell'intendimento di avere dalle autorità responsabili i necessari chiarimenti, stabilì di nominare una Commissione, composta di cinque membri, col mandato di portarsi dal Prefetto e dal Sindaco per discutere in merito e riferire all'assemblea generale che sarà convocata appositamente per venerdì 1.º agosto alle ore 16 nei locali della pasticceria Barbaro in via Paolo Cacciani.

Begustate la Birra Paszkowski. E' ormai accertato che la Birra Paszkowski non è venduta in tutte le altre Birre: oggi la vendita trionfa e s'impone. Agente esclusivo per il Veneto: GIUSEPPE RIDOMI - UDINE.

Rivendita municipale di pollame

L'Ufficio di annona ci comunica: Stamani in Piazza Mercato Nuovo, per interessamento dell'Autorità Comunale verrà attivata una rivendita di pollame vivo e morto ai seguenti prezzi, che dovranno servire di calmieri per gli speculatori:

Polli vivi, L. 8 al kg. — Polli morti L. 0.50 — Anitre morte L. 8. — Tacchini morti (interi) L. 8.50.

Festa d'armi

La gentile coppia «Coniugi Gagliardi», essendo di passaggio per Udine daranno questa sera alle ore 21.30, all'Albergo «Al Telegrafo» (Piazza S. Cristoforo) una festa d'armi.

Sulla pedana si produrrà una donna, provetta spadaccina, una novità che attirerà certamente pubblico numerosissimo.

Una promozione

Il Bollettino ufficiale N. 60, contiene: Santi magg. Ernesto, promosso tenente colonnello, retrodatando l'anzianità dal 30 giugno 1918.

Il nostro concittadino tenente colonnello cav. Santi, al 60.º fanteria ebbe speciali incarichi ed istrut completamente le reclute del 1900.

Scioglimento di Società

Con atto privato 9 corrente la Società in accomandita semplice ing. Provisionato Buicini e C. di Udine, si è messa in liquidazione. A liquidatore è stato nominato il prof. rag. Dino Cella di Udine.

Beneficenza

In morte di Sebastiano di Monte, giacno sono pervenute le seguenti offerte: Missio Giovanni L. 2.

VERMOUTH "ITALIA", gradi 15 a L. 3.60 il litro. GIUSEPPE RIDOMI - UDINE.

Cinema Varietà Ambrosio

(Via Mania, Palazzo d'Oro) Con questa sera ha termine il tanto ammirato programma che ha deliziato il numeroso e plaudente pubblico del ricercato ritrovo per dieci giorni.

Non crediamo che possano esservi appassionati del teatro di varietà che non siano venuti a godere — è la vera parola — un tale spettacolo.

Per questa serata di addio, gli artisti si produrranno nei loro migliori numeri.

Col programma si proietterà anche la interessante film «Il sottomarino 27».

Teatro Cechini

(Via Cavallotti)

Un gran successo di illarità ha ottenuto ieri sera al Teatro Cechini, il bellissimo film «S. A. R. il Principe Enrico», interpretato Buffalo. Questa sera si replica.

VOCI DEL PUBBLICO

Per una cloaca massima

Circa due mesi or sono fu presentata al Sindaco di Udine una protesta per provvedimento mancato; tale protesta era stata fatta dagli abitanti del popolato quartiere di Via Bertaldia all'incrocio di Via di Mezzo. Ivi esiste un rolo che dovrebbe scorrere come per il passato, ma invece da mesi o mesi fu un acquitrino d'acqua stagnante, ed ora, prosciugatosi, è ridotto ad un deposito putrido di fanghiglia ove fermentano beretti militari, ciabatte e stracci mandando, specie alla sera, un lezzo così nauseabondo da togliere il respiro a chi lo ragiona. Siamo nella stagione della carnicola, per la città va serpeggiando qualche epidemia, si raccomandano misure igieniche di profilassi, s'indicono vaccinazioni e si lascia lì in mezzo ad una popolazione folta quel focolare immediato di infezione.

I popolani se il Municipio non provvederà sollecitamente, hanno deciso di coprire con sassi e terra quella cultura di batteri minaccia perenne della pubblica sanità. Poco distante vi sono pure sei case bruciate durante la invasione. Ora servono per latrine pubbliche, specialmente ai molti militari ivi di passaggio. Immaginarsi la delizia degli inquilini attigui. E pensare che con qualche metro di ferro spinoso si potrebbero impedire le entrate, giacché nessuno mette mano alla ricostruzione.

(200 protestanti di Via di Mezzo e Bertaldia).

ECHI DI CRONACA

MINIERA DA SIGNORA in seta, camicia, battista, plumetis, bianco, rosso, celeste, nero e fantasia ai grandi Magazzini G. B. Giuseppe Valentini e C., Succ. alla Ditta E. Massa, Udine Piazza Mercantonuova.

Posaterie

Assa, rasoi, forbici, temperini, coltelli alle Coltellerie Masutti, Mercatovecchio - Udine.

Olio

garantito puro Oliva a prezzi di calmieri. GIUSEPPE RIDOMI - UDINE.

REGENTISSIME

Per il commercio degli oli

ROMA, 30. — Convocati dal sottosegretario di Stato on. Muraldi, si riunirono al Ministero dell'Industria e Commercio i rappresentanti dei maggiori stabilimenti industriali e degli importatori nazionali di semi da olii, destinati ad uso alimentare, allo scopo di integrare con la importazione la deficienza della produzione nazionale di olio di oliva.

Intervennero i deputati delle regioni interessate, i rappresentanti delle Società degli agricoltori e di quella degli ulivicultori.

Alla discussione parteciparono la maggior parte dei presenti. L'on. Muraldi riservando al governo la determinazione dei prezzi ha dichiarato essere nei suoi intendimenti che stabilisse il prezzo di vendita all'origine sia lasciato libero il commercio dell'olio all'interno per la prossima campagna, riservando allo stato la cura di provvedere nel modo migliore alla integrazione del quantitativo di olio necessario allo approvvigionamento del paese ed ha aggiunto che tale libertà sarà ripristinata al più presto anche per l'anno in corso, non appena siano acquisite al governo le quantità indispensabili per far fronte alle immediate esigenze del consumo. La assemblea ha accolto con vivo compiacimento tali dichiarazioni.

SENATO DEL REGNO

ROMA, 30. — Nella seduta odierna è continuata la discussione generale sul disegno di legge concernente le derivazioni di acque pubbliche. Parlarono i senatori FERRARIS CARLO, DE' CUPIS, presidente dello Ufficio Centrale, e ROLANDI RICCI, relatore.

Il movimento dei prefetti

ROMA, 29. — Con decreti reali odierni è stato disposto il seguente movimento del personale dei prefetti:

Palumbo, Cardella, grand. uff. ing. Giuseppe, prefetto di prima classe a disposizione del Ministero dell'Interno, è collocato a riposo.

Rossi, gr. uff. dott. Giulio prefetto di prima classe a disposizione del Ministero dell'Interno, è collocato a riposo.

Montani, comm. dott. Provvido, prefetto di seconda classe della provincia di Porto Maurizio è collocato a riposo.

Castaldi, comm. dott. Domenico prefetto di seconda classe a disposizione del Ministero dell'Interno, è collocato a riposo.

Menzinger, gr. uff. dott. Luigi, prefetto della provincia di Napoli, è collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Vitelli, gr. uff. dott. Nuccio, prefetto della provincia di Siena, è collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Sansone, gr. uff. dott. Diodato, prefetto di Caserta, destinato a Napoli.

Lualdi, gr. uff. dott. Riccardo, pre-

fetto a disposizione del Ministero dell'Interno, destinato a Lecce.

Colta, gr. uff. dott. Adolfo, prefetto di Parma destinato a Porto Maurizio.

Scelsi, gr. uff. avv. Benedetto prefetto di Ancona, destinato a Parma.

Nanetti, comm. dott. Ferdinando, prefetto a disposizione del Ministero dell'Interno, destinato a Girgenti.

D'Adamo, gr. uff. dott. Agostino, prefetto a disposizione del Ministero dell'Interno, destinato ad Ancona.

Limoneelli, comm. dott. Adolfo prefetto di Lecce, destinato a Lecce.

Vallo, comm. dott. Lorenzo, prefetto di Girgenti, destinato a Caserta.

L'ambasciata tedesca all'Eden

ROMA, 30. — Gli echi della discussione dell'assemblea di Weimar circa il palazzo Caffarelli e la compra di un palazzo da parte della Germania per adibirlo, a Roma, a propria ambasciata hanno sorpreso alcuni circoli che non conoscono la storia retrospettiva dei passi già corsi tra l'ex-nemica e l'Italia. Sin dal giorno in cui la Germania firmò la pace di Versailles, come uno dei primi suoi atti richiese al nostro governo se esso era disposto a riesaminare la questione del palazzo Caffarelli.

Avendo l'on. Theodoli, che allora reggeva come sottosegretario ad interim, la Consulta, esplicitamente dichiarato che il nostro Paese non poteva permettere un ritorno a proprietà straniera del palazzo Caffarelli che ha tutta una storia legata a quella di Roma, la Germania iniziò le trattative per l'acquisto di un noto palazzo in via Ludovico, oggi adibito ad albergo. Aveva, in sul principio, chiesto, secondo notizie pervenute da ottima fonte, di comperare il palazzo dell'ex-albergo «Eden», dove esiste il sottosegretario degli approvvigionamenti, a che è a tiro di fucile da Villa delle Rose, proprietà del principe Buelow. Le trattative per l'acquisto dell'altro albergo sono a buon porto, e si dice che avendo la Germania intenzione di rimettere la sua ambasciata a Roma nel più breve termine possibile, il principe di Buelow abbia messo a disposizione la stessa sua villa sino a quando il nuovo palazzo non potrà essere completamente adibito allo scopo. L'ambasciata comincerebbe a funzionare immediatamente dopo la ratifica del trattato di pace da parte del nostro Parlamento.

La magistratura ed alcune

dichiarazioni dei guardasigilli

ROMA, 30. — Siamo informati che fra giorni si riunirà l'assoc. dei Magistrati italiani la quale è chiamata a discutere su alcune dichiarazioni del Ministero sen. Mortara in una recente conversazione avuta nel palazzo di piazza Firenze coi rappresentanti dei vice-pretori onorari. Il Guardasigilli, permettendo di elevare la condizione morale della magistratura onorifica, lasciò comprendere che egli avrebbe attuato, anche per quel che riguarda la riforma dei nostri ordinamenti finanziari, alcuni voti formulati da tempo dal vice-pretori circa il loro ingresso in carriera. Alcuni elementi dell'Associazione temono che il ministero voglia ripresentare un tanto discusso progetto del predecessore on. Orlando di cui si ebbe largo cenno in una risposta che i Guardasigilli di allora diede al sen. Chiavenna. Nei circoli bene informati, si ha motivo di ritenere che l'on. Mortara, tuttavia, non potrà in tale riforma, non tenere calcolo degli infiniti servizi resi dai vice-pretori onorari alla causa della giustizia, specie durante la guerra, in cui i magistrati corsero a difendere la causa della Patria.

Disposizione autorevole a grave alla Commissione

d'inchiesta d'un banchiere magiaro

ROMA, 30. — Alcune indiscrezioni pervenute nei nostri circoli politico-diplomatici sul corso della istruttoria da parte della Commissione inter-alleanza sui fatti di Fiume, accennano sufficientemente alla testimonianza del Direttore della Banca di Sconto Ungherese. Sembra che questi abbia narrato circostanze di una gravità eccezionale in alcune vessazioni anche per quanto riguardava ogni rapporto finanziario con la Banca. Egli ha portato elementi che farebbero scaturire spontanea la convinzione che le provocazioni che arrivarono al corno della tragica notte appartenevano ad una serie in cui si appalesa l'arroganza tra gli Jugoslavi e qualche ufficiale superiore e commerciante alleanza. Ha assicurato che egli conosceva che i torbidi i cui segni non dubbi si preavvisavano nel congelamento borsistico, avrebbero avuto effetti molto più duratori ed esiziali soprattutto nei vi colli e nelle operazioni di banca, per i quali si cercava di influire in danno degli italiani sul credito e sul fido se le nostre truppe non avessero saputo reagire e riportare l'ordine nella città.

Tale testimonianza, il cui contenuto sarebbe completamente confermato in Svizzera, sarà ripetuta per ulteriori chiarimenti, tra giorni, innanzi alla Commissione d'inchiesta.

Il nuovo governo della Cirenaica

BENGASI, 18. — Giunse il senatore De Martino, governatore civile della Cirenaica fu ricevuto solennemente dal reggente il governo, dal segretario generale, dalle autorità civili e militari dalle notabilità dell'intera colonia e dagli indigeni.

Il ministro Cariani, Direttore con

Stabilimento Tipografico Friulano

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 8.45 — 11.17 — 17.45.
Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14. — 19.30.
Udine-Pontebba: 6.15 — 17.40.
Udine-Cividale: 8 — 10.45 — 18.30.
Udine-Caporetto: 7.51 — 19.11.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 5.50 — 11.20 — 16.15.
Stazione per la Carnia-Villa Santina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15.35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11.30 — 13.43 — 19.7.
Trieste-Cormons-Udine: 10.30 — 17.50 — 21.50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.
Cividale-Udine: 8 — 13.20 — 21.30.
Suzid (Caporetto) - Cividale: 7.25 — 18.40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 8 — 14.30 — 19.55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 10.38 — 16.58 — 20.25.
Casarsa-Gemona: 12.35 — 20.55.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine: 8.55 — 19.30 — 18.25.
Partenze da San Daniele: 6.10 — 11.20 — 15.40.

Celebrità mediche hanno

riconosciuto il

FERROL
MAZZOLENI

fra i migliori ricostituenti,

ne facilita la cura il gra-

devolo sapore.

CURA RADICALE SCIATICA

DELLA

Col rimedio della donna di Casano

Ricetta data da un Padre Gesuita l'anno 1798

Unica cura razionale veramente risolutiva

con guarigione sicura

Casa di Salute Clotilde Lecchi

(Prov. di Milano) CASSANO D'ADDA

Ing. Prof. F. PENNACCHIETTI - SPOLETO

Premiato Stabilimento

fondato nel 1880.

Unico Sped. iziale

nella produzione del

SEME - BACHI

per l'ESTATE

La coltivazione estiva utilizza la

foglia nata dopo la brinata, ovvero

quella di seconda sradatura, dura

solo 25 giorni, rende più della

primaverile.

Il seme è pronto — L. 34 L'Onola

Si acquistano bozzoli — Si man-

fano stampati.

CASA DI CURA per le

Malattie degli Occhi

Cabinetto oculistico

del D. T. M. BALDASSARRE

Visite dalle 13-15.30 e dalle 17-19.

Ambulatorio gratuito per poveri.

Via F. Cavallotti 8 - Udine

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano

con sollecitudine affittare case ed ap-

partamenti vuoti o ammobigliati; ven-

dere o locare ville o terreni; cedere

ed acquistare aziende industriali e

commerciali; collocare capitali; com-

perare, vendere o scambiare oggetti

qualsiasi; offrire e cercare impieghi,

ecc. ecc. — Gli

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si rice-

vono esclusivamente presso l'Ufficio

di Pubblicità

A. Manzoni e C.

— Via della Posta N. 7 — Udine —

ai seguenti prezzi:

Cent. 15 per parola, minimo L. 2.00

Ricorrendo di lavoro (opera) e per-

sone di servizio) cent. 5 per parola,

minimo L. 1.00.

BIRRA DOPPIA DI MARZO

Continui arrivi giornalieri, in casse ed in fusti

a prezzo di calmieri

Giuseppe Ridomi - Udine

STAMPATI PER LE DENUNCIE DEI DANNI DI GUERRA

Presso lo

Stabilimento Tipografico Friulano

UDINE :: Via di Prampero, 7

sono in vendita gli stampati per compilare l'inventario DETTAGLIATO dei mobili, vestiario, biancheria ecc.

Si eseguisce pure qualsiasi lavoro a prezzi modici.

STITICHEZZA GASTRICISMO

"PILLOLE DI CELSO"

In tutte le Farmacie a L. 1.10 bott. compr.

Franco posta L. 1.30.

La Ditta GIUSEPPE RIDOMI

avverte la sua affezionata clientela che in base alle nuove disposizioni, vende tutta la merce

al prezzo di calmieri

Ricorda che continua la consegna del

GHIACCIO in fabbrica a L. 10 al quintale

e la distribuzione gratuita alle famiglie degli

ammalati poveri.

Il migliore coefficiente per la rinascita commerciale e industriale di tutta la Re-

gione Friulana dopo i grandi sacrifici fatti durante la

guerra è la RECLAME sulle

colonne del

"GIORNALE DI UDINE,"

Per qualsiasi avviso rivolgersi

alla Ditta A. MANZONI & C.

Via della Posta N. 7 - Udine.